

Acclamate Dio, voi tutti della terra



O Dio, che nella vocazione battesimale **ci chiami ad essere pienamente disponibili all'annuncio del tuo regno**, donaci **il coraggio apostolico e la libertà evangelica**, perché **rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace**. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dal libro del profeta Isaia
Rallegratevi con Gerusalemme,
esultate per essa tutti voi che
l'amate. Sfavillate con essa di
gioia tutti voi che per essa eravate
in lutto. Così sarete allattati e vi
sazierete al seno delle sue
consolazioni; succhierete e vi
delizierete al petto della sua
gloria. Perché così dice il Signore:
«Ecco, io farò scorrere verso di
essa, come un fiume, la pace;
come un torrente in piena, la
gloria delle genti. Voi sarete
allattati e portati in braccio, e sulle
ginocchia sarete accarezzati.
Come una madre consola un
figlio, così io vi consolerò;
a Gerusalemme sarete consolati.
Voi lo vedrete e gioirà il vostro
cuore, le vostre ossa saranno
rigogliose come l'erba. La mano
del Signore si farà conoscere ai
suoi servi».

Is 66, 10-14

Dio onnipotente che ti fai conoscere
agli uomini anche grazie al servizio di
chi parlo loro del tuo amore. Siamo
consapevoli delle nostre debolezze e
povertà, abbiamo bisogno di ritrovare
l'entusiasmo della fede e la generosità
della testimonianza. Come Gesù ci ha
insegnato a invocarti, così ora facciamo
nella comunità: *Padre nostro che sei
nei cieli...*

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore designò altri
settantadue e li inviò a due a due davanti a sé
in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma
sono pochi gli operai! Pregate dunque il
signore della messe, perché mandi operai
nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come
agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né
sacca, né sandali e non fermatevi a salutare
nessuno lungo la strada. In qualunque casa
entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se
vi sarà un figlio della pace, la vostra pace
scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di
voi. Restate in quella casa, mangiando e
bevendo di quello che hanno, perché chi
lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non
passate da una casa all'altra. Quando
entrerete in una città e vi accoglieranno,
mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i
malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a
voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una
città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue
piazze e dite: "Anche la polvere della vostra
città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la
scuotiamo contro di voi; sappiate però che il
regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel
giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente
di quella città». I settantadue tornarono pieni
di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si
sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse
loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come
una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di
camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra
tutta la potenza del nemico: nulla potrà
danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i
demòni si sottomettono a voi; rallegratevi
piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei
cieli».

Lc 10, 1-12.17-20

ci chiami ad
essere
pienamente
disponibili
all'annuncio
del tuo regno

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate
Isaia si rivolge al popolo eletto che nutre un legame d'amore con
la città santa, cuore della rivelazione e invita alla gioia
rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli
anche Gesù invita alla gioia, in questo caso per la realizzazione
della vocazione: Dio riconosce come suoi figli coloro che hanno a
cuore l'annuncio della salvezza e si uniscono a quanti Gesù
designa per essere "apripista" del suo messaggio di salvezza
**designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni
città e luogo dove stava per recarsi** a questi, e a quanti come loro
nel tempo rispondono alla stessa chiamata, affida il compito di
annunciare il suo amore che si fa storia di salvezza; il regno di Dio
si realizza nella misura in cui le persone si lasciano coinvolgere da
Cristo

**Provo gioia a considerare la mia esperienza di fede? Sento il
desiderio di condividere con altri questa avventura?**

il coraggio
apostolico e la
libertà
evangelica

così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume,
la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete
allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati
Gerusalemme appare come una mamma amorevole che si
prende cura dei suoi figli: in realtà è Dio stesso che si prende cura
di ogni uomo, perché tutti sono suoi figli

**Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate
borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno
lungo la strada** i discepoli, coinvolti da prima in questo abbraccio
d'amore, sono chiamati a farne parte con gli altri uomini per
condividere questa salvezza con tutti; sono chiamati a vivere
questo compito con assoluta fiducia in Dio e senza fermarsi alle
sole relazioni umane (salutare lungo la strada, gesto che chiede
tempo), rischiando di dimenticare il contenuto della salvezza

**Vivo il mio impegno di testimone come frutto della salvezza che
sperimento per primo?**

rendiamo
presente in
ogni ambiente
di vita la tua
parola di
amore e di
pace

**In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se
vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui,
altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e
bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua
ricompensa** il discepolo che accetta la missione condivide la
realtà delle persone a cui si rivolge, e alle quali porta l'annuncio
dell'amore di Dio anche per loro; reca ad esse la pace, la piena
riconciliazione e armonia che Dio offre a tutti gli uomini. Si realizza
il dono della pace annunciato dagli angeli al momento della
nascita di Gesù e da lui stesso recato nelle apparizioni che fanno
seguito e manifestano la risurrezione

**Avverto la grandezza e bellezza del dono che ho ricevuto e che
sono invitato a portare agli altri? Sono uno strumento della pace di
Dio con gli uomini? Nelle relazioni quotidiane faccio spazio anche
alla testimonianza della mia fede?**